



JOB FOR ALL

La Provincia di Mantova ha il piacere di invitarvi al **Workshop** conclusivo dell'**azione di sistema del PPD** durante il quale sarà presentato il modello mantovano per l'inserimento lavorativo delle persone disabili.





MORENO ORLANDELLI

per i sei Piani di Zona

*La funzione degli ambiti territoriali
nella gestione del modello*



Ambiti territoriali e gestione del modello mantovano degli inserimenti lavorativi

Per richiamare la funzione degli ambiti territoriali è utile riprendere il Piano d'azione della Regione Lombardia

“La costruzione della rete richiede la strutturazione di rapporti e consuetudini tra enti diversi, che passa anche attraverso la realizzazione di tavoli tecnici... con una regia ben individuata e con una focalizzazione dei lavori su un tema conduttore forte, condiviso e ben definito.” (Piano d'azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità, Deliberazione Giunta Regionale n. 9/983 del 15.12.2010)

La funzione degli ambienti territoriali

Gli Ambiti territoriali hanno la funzione di programmare le politiche sociali del territorio relative a tutte le principali aree di intervento redigendo il Piano di Zona.

La programmazione comporta:

- approfondimento di analisi di contesto in funzione della “costruzione della rete” delle unità di offerta
- progettazione che richiede capacità di intermediazione, multidisciplinarietà e integrazione

Ambiti territoriali e disabilità

Per quanto riguarda l'area della disabilità, l'Art. 14 della legge 328/2000 "Progetti individuali per le persone disabili" afferma che per realizzare la piena integrazione nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni e le A.S.L. predispongono un progetto individuale

Le abilità della persona disabile possono essere meglio valorizzate e sostenute nell'ambito di un "progetto di vita"

L'attivazione di un percorso di inserimento lavorativo, per un soggetto disabile, può avere maggiori probabilità di successo se si prevede un approccio globale, gestito e coordinato nell'ambito di équipe multidisciplinari

Caratteristiche degli ambiti territoriali

Nel lavoro di analisi realizzato nell'ambito dell'Azione di Sistema, relativamente alla programmazione dei Servizi di inserimento al lavoro nei vari ambiti, sono emerse situazioni eterogenee per quanto riguarda:

- strutture organizzative;
- programmazione dei budget destinati ai servizi al lavoro ;
- integrazione tra le realtà territoriali coinvolte (Comuni, ASL, Scuola ecc.);
- coinvolgimento del Ce.A.D. nella progettazione individualizzata sul disabile;
- modalità di collaborazione con gli enti accreditati.

Ambiti territoriali ed azione di sistema Provinciale

Il coinvolgimento dei 6 Ambiti distrettuali in un'unica Cabina di Regia ha segnato l'inizio di un importante percorso che si propone di:

- affrontare la complessa e articolata operazione di mediazione interistituzionale
- favorire la stabilità della collaborazione e la condivisione delle finalità e di un metodo di lavoro tra i soggetti coinvolti nonostante le specificità dei singoli ambiti
- promuovere e favorire un approccio multidisciplinare

Ambiti territoriali e tavoli locali

I Tavoli locali rappresentano un ponte fra l'attuale situazione eterogenea e il nuovo scenario delineato dalle linee guida regionali la cui sperimentazione è iniziata con l'Azione di Sistema

Nell'evolversi di questi tavoli sarà fondamentale che gli ambiti giochino fino in fondo il loro ruolo di "costruttori di reti"



Ambiti territoriali e prospettive di sviluppo

Le “LINEE DI INDIRIZZO regionali definiscono “indispensabile che l’organizzazione dei servizi evolva sempre più verso un modello strutturato in funzione delle necessità della persona, basato sulla «presa in carico» del soggetto, intesa non come una mera somma di prestazioni di servizi, ma come un unico processo di servizi in rete, ininterrotto e condiviso, di ascolto della domanda, orientato ad assicurare la continuità e la qualità delle risposte...”

Questo cambiamento di approccio richiede un’evoluzione culturale che incida concretamente sulla programmazione dei servizi



grazie per l'attenzione

MORENO ORLANDELLI

per i sei Piani di Zona